

Karl Marx

Le agitazioni in Irlanda

«New-York Daily Tribune» n. 5530
11 gennaio 1859^a

Londra, 24 dicembre 1858

Per un governo che, come l'attuale ministero britannico, rappresenta un partito in crisi, sarà sempre più facile liberarsi dei suoi vecchi principi che delle sue vecchie alleanze. Installandosi a Downing Street¹, Lord Derby si proponeva certo di rimediare agli errori che in passato avevano fatto del suo nome un simbolo in Irlanda;² e il suo versatile luogotenente generale in quella regione, Whiteside, non avrebbe esitato un momento a buttare alle ortiche i giuramenti che lo legavano alla loggia orangista³. Nello stesso tempo, però, come un segnale, l'avvento di Lord Derby al potere scatenò una fazione della classe dirigente a occupare i posti appena appena lasciati vacanti dalla fazione opposta. La formazione del gabinetto Derby fece dunque sì che tutti i posti di governo risultassero divisi tra una variopinta ciurma di gente ancora tenuta insieme dal nome di un partito che non significava più nulla, e che marciava ancora ma sotto una bandiera ridotta in brandelli; una ciurma che in realtà non aveva più nulla in comune, salvo che ricordi del passato, intrighi di corridoio, e soprattutto la ferma volontà di spartirsi i pani e i pesci del potere. Così avvenne che Lord Eglinton, il don Chisciotte che voleva risuscitare i tornei cavallereschi nella bottegaia Inghilterra,⁴ fu insediato come Lord Luogotenente⁵ nel castello di Dublino, e Lord Naas, noto come irriducibile partigiano della grande proprietà fondiaria irlandese, fu nominato suo ministro. La degna coppia, arcades ambo^b, in partenza da Londra fu naturalmente ammonita con severità dai superiori a smetterla con i suoi imbrogli, a comportarsi come si deve, a non indisporre con levate d'ingegno i suoi datori di lavoro. Non c'è dubbio che la traversata di Lord Eglinton debba essere stata lastricata delle migliori intenzioni, con gli orpelli vicereali che gli danzavano davanti agli occhi; e che Lord Naas, arrivando al castello di Dublino, fosse

^a Scritto il 29 dicembre 1858. — ^b «entrambi arcadi» (Virgilio, «Bucoliche», ecloga VII, 4) qui col significato di «uomini della stessa risma».